



lentisco

Corbezzolo lentisco e mirto

I TRE DELLA MACCHIA

Le piante tipiche del Sud Europa, dai profumi e

CORBEZZOLO

Albero o arbusto sempreverde originario dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, può raggiungere i 9-10 metri di altezza, ma più comunemente rimane di dimensioni intorno ai 4-5 metri. Ha corteccia grigio-marrone, che si sfoglia; le foglie sono allungate e dentate, verde scuro e lucide, simili a quelle dell'oleandro. A fine estate, produce innumerevoli fiorellini bianchi, in alcune varietà soffiati di rosso o di verde, a forma di campana. Nello stesso periodo maturano i frutti, che quindi

impiegano quasi un anno per maturare. La particolarità del corbezzolo consiste nel fatto che sulla stessa pianta si possono trovare contemporaneamente frutti maturi e fiori. I frutti sono tondeggianti, giallo-rossi, dolci, con scorza leggermente rugosa e quando sono maturi tendono a cadere dall'albero.

Il corbezzolo ama le posizioni soleggiate, ma si adatta bene nei luoghi semi-ombreggiati, soprattutto se coltivato in zone molto cal-

de; non teme il freddo, anche se le giovani piante vanno ricoverate in serra fredda, o riparate con tessuto-non-tessuto, almeno per i primi due anni di vita. Non gradisce particolarmente i venti freddi e secchi, anche se si adatta ai venti umidi provenienti dal mare.

Non necessita di grandi quantità d'acqua; preferisce la siccità agli eccessi di annaffiature. Solitamente va annaffiato solo nelle annate particolar-

corbezzolo



Per assistenza, consigli, suggerimenti e ideazioni:
 Studio Cammelli - 20017 Rho - Milano, tel. e fax: 02.93.50.37.66;
 e-mail: studiocam@tiscali.it; www.studiocammelli.it

[GIARDINAGGIO]

A CURA DI LORENZO CAMMELLI

mente siccitose. Va concimato in primavera con concime organico che ne favorisce lo sviluppo. Il terreno deve essere ben drenato, utilizzando perlite o pietra pomice sul fondo della buca in cui si interra la pianta.

LENTISCO

Il lentisco era noto nell'antichità per l'oleo-resina che da esso si ricava mediante incisioni sul tronco. Il prodotto dell'isola greca di Chio era il più rinomato per le notevoli proprietà balsamiche. Di grande interesse paesaggistico, produce drupe di colore nerastro da cui si ricava per spremitura un olio destinato all'uso alimentare, per l'illuminazione e la preparazione di vernici. Dalle foglie può essere ottenuto, in buona percentuale il tannino. Spesso è utilizzato per innestarsi il pistacchio, appartenente alla stessa famiglia.

Il lentisco necessita di posizioni soleggiate per svilupparsi al meglio, ma può sopportare la mezzombra e anche temperature vicine ai -10°: nelle regioni con inverni rigidi è bene ripararlo con tnt, oppure porlo a dimora nei pressi di un muro o di altri arbusti. Non necessita di annaffiature, anche se nei mesi estivi, particolarmente caldi, potrebbe essere necessario annaffiare ogni 15-20 giorni. In primavera e in autunno interrare, ai piedi della pianta, concime organico ben maturo. Porlo a dimora in terreno ricco e ben drenato.

MIRTO

Arbusto sempreverde, originario dell'area del Mediterraneo, il mirto riveste un valore ornamentale e viene sfruttato anche per l'estrazione di essenze,



mirto

Può raggiungere anche i tre metri d'altezza e di diametro, soprattutto se è in posizioni soleggiate e riparate, dal clima mite, particolarmente caldo. Si consiglia di coprire la pianta nelle regioni più fredde durante il periodo invernale. Ha bisogno di terreno umido ma ben drenato.

La pianta del mirto viene solitamente attaccata da parassiti con apparato lambente succhiante, tipo l'afide. In questo caso può essere opportuno trattare con dei prodotti a base di piretro che oltre a eliminare il parassita non hanno effetti nocivi sulle colture. La malattia crittogamica più frequente è l'oidio o mal bianco, che si manifesta con una polverina bianca sulla pagina superiore della foglia.

MEDITERRANEA

colori che sanno di sole

È un piccolo albero sempreverde, alto fino a 5-6 metri, dal caratteristico odore resinoso. Le foglie, alterne, sono composte da 2-5 coppie di foglioline di colore verde chiaro e lucide. I fiori nascono dall'ascella fogliare in grappoli durante il periodo primaverile; quelli maschili hanno un colore fortemente rossastro. D'estate, i fiori lasciano il posto ai piccoli frutti, delle bacche tondeggianti di colore rosso, che divengono nere a maturazione, in inverno. Al loro interno vi è un seme di colore verde brillante a forma di lenticchia (da qui il nome lentisco).

in campo medicinale e nelle industrie alimentari. Le foglie sono aromatiche, di forma ovale e colore verde scuro. I fiori, bianchi e solitari, sono profumatissimi e nascono a partire da giugno. La fioritura si protrae per tutto luglio fino ai primi di agosto; interessante, in alcune annate, è la seconda fioritura autunnale, da metà a fine settembre.



i frutti del corbezzolo